



### Auguri di Pasqua

In occasione della Pasqua di Risurrezione, la redazione di Ponente 7 augura ai vescovi, al clero, alle comunità religiose e agli affezionati lettori di cogliere con fede e stupore Gesù, il crocifisso, davvero risorto. Questo divino Mistero illumini il nostro cammino cristiano, trasformando in gratitudine e gioia l'incontro con il Risorto, che con la sua misericordia chiama a nuova vita colma di speranza.

# In dono la speranza

## Pasqua. Borghetti: «La morte non ha l'ultima parola perché a trionfare alla fine è la vita»

Pubbllichiamo alcuni stralci dell'omelia del vescovo Guglielmo Borghetti in occasione della Pasqua.

Formulo di cuore a voi tutti l'augurio pasquale con le parole di sant'Agostino: «La risurrezione del Signore è la nostra speranza». Con questa affermazione, il grande vescovo spiegava ai suoi fedeli che Gesù è risorto perché noi, pur destinati alla morte, non disperassimo, pensando che con la morte la vita sia totalmente finita; Cristo è risorto per darci la speranza. In effetti, una delle domande che più angustiano l'esistenza dell'uomo è proprio questa: che cosa c'è dopo la morte? A quest'enigma la solennità odierna ci permette di rispondere che la morte non ha l'ultima parola, perché a trionfare alla fine è la Vita. E questa nostra certezza non si fonda su semplici ragionamenti umani, bensì su uno storico dato di fede: Gesù Cristo, crocifisso e sepolto, è risorto con il suo corpo glorioso. Gesù è risorto perché anche noi, credendo in Lui, possiamo avere la vita eterna. Quest'annuncio sta nel cuore del messaggio evangelico. Lo dichiara con vigore San Paolo: «Se Cristo non è risorto, vuota allora è la nostra predicazione, vuota anche la vostra fede... Se noi abbiamo avuto speranza in Cristo soltanto per questa vita, siamo da commiserare più di tutti gli uomini» (1 Cor 15,14-19). Dall'alba di Pasqua una nuova primavera di speranza investe il mondo; da quel giorno la nostra risurrezione è già cominciata, perché la Pasqua non segna semplicemente un momento della storia, ma l'avvio di una nuova condizione: Gesù è risorto non solo perché la sua memoria resti viva nel cuore dei suoi discepoli, bensì perché Egli stesso viva in noi attraverso il suo Santo Spirito e in

Lui possiamo già gustare la gioia della vita eterna. Oggi prorompe con vigore l'annuncio della Risurrezione del Signore Gesù Cristo, ed è la risposta alla solita malinconica domanda degli scettici che si trova anche nel libro di Qoèlet: «C'è forse qualcosa di cui si possa dire: / Ecco, questa è una novità?» (Qo 1,10). Con gioia, fiducia e speranza rispondiamo: certamente sì! Nel mattino di Pasqua tutto si è rinnovato. «Cristo, nella sua venuta,

*«Gesù è risorto non solo perché la sua memoria resti viva nel cuore degli apostoli, ma perché Egli viva in noi attraverso lo Spirito Santo e in Lui possiamo gustare la gioia della vita eterna»*

ha portato con sé tutta la novità» (sant'Ireneo di Lione). Una novità che cambia l'esistenza di chi l'accoglie, come avvenne nei santi. Così è accaduto per san Paolo. Saulo di Tarso, accanito persecutore dei cristiani, sulla via di Damasco incontrò Cristo Risorto e fu da Lui "conquistato". Il suo insegnamento e il suo esempio ci stimolino a ricercare il Signore Gesù. La risurrezione di Cristo è la nostra speranza! Questo la Chiesa proclama oggi con gioia: annuncia la speranza, che Dio ha reso salda e invincibile risuscitando Gesù Cristo dai morti; comunica la speranza che essa porta nel cuore e vuole condividere con tutti, in ogni luogo, specialmente là dove i cristiani



Il vescovo Guglielmo Borghetti

soffrono persecuzione a causa della loro fede e del loro impegno per la giustizia e la pace; invoca la speranza capace di suscitare il coraggio del bene anche e soprattutto quando costa. Oggi la Chiesa canta "il giorno che ha fatto il Signore" ed invita alla gioia. Lasciamoci incendiare dallo Spirito del Risorto che apre le porte

sbarrate dalla paura che raffredda il cuore lasciandoci liberare dalla prigione dell'io impegnato ad accudire e coccolare se stesso. I nostri cuori ardano di bruciante carità e accolgano la consolazione del Risorto come l'accosero i cuori dei discepoli di Emmaus! Buona Pasqua di Risurrezione a tutti voi!  
Guglielmo Borghetti, vescovo

### pellegrinaggio



## In visita al Bambino di Praga Le iscrizioni entro fine mese

Stanno per chiudersi le iscrizioni al pellegrinaggio di Praga, organizzato dall'Opera Romana Pellegrinaggi e promosso dall'Ufficio Diocesano Pellegrinaggi. La visita alla città ceca si svolgerà dal 20 al 23 giugno, partendo, alle 7.10, dall'aeroporto di Nizza. La quota di partecipazione è di 870 euro, di cui 300 saranno anticipati al momento delle iscrizioni, che si chiuderanno entro il 30 aprile e si possono effettuare in parrocchia o direttamente presso l'ufficio, ad Albenga. La sistemazione a Praga, che si protrae per tutto il pellegrinaggio, sarà in albergo da 4 stelle, mentre all'aeroporto si andrà tramite navetta, che partirà dalle varie località, secondo le iscrizioni. Il programma del primo giorno prevede la partenza da Nizza per Praga, l'incontro con la guida, che ci accompagna nella visita di ana parte della città. Nel secondo giorno si visiteranno il quartiere Ebraico con il Cimitero e le Sinagoghe, piazza della città vecchia, l'Orologio astronomico e la chiesa

d'Iyn. Nel terzo giorno continua la visita guidata al castello di Karlstejn. Quindi l'altra zona di Praga con il suo castello, il centro della storia boema, la cattedrale di san Vito, palazzo reale, il vicolo d'oro. Il pellegrinaggio si conclude il quarto giorno con la visita al quartiere di Mala Strana con la famosa chiesa del Bambino Gesù e il ponte di Carlo. Nel pomeriggio, il ritorno a casa, circa a mezzanotte. La quota del viaggio prevede oltre la spesa dell'iscrizione, i voli di linea Lufthansa, i trasporti in pullman, la tassa di soggiorno, le visite guidate in italiano e i vari ingressi. L'albergo garantisce la pensione completa, dal pranzo del primo giorno al pranzo dell'ultimo, escluse le bevande. Sono inoltre inclusi il rimborso penality per rinuncia al viaggio, l'assicurazione assistenza medica e perdita bagaglio. L'Ufficio diocesano pellegrinaggi resta tuttavia a disposizione per info sia in ufficio (0182.579309) ed è sempre reperibile al cellulare (347.2605050).  
G. Battista Gandolfo

### tradizioni

## Vasia in festa con il Risorto

A Vasia, paese nell'entroterra di Imperia, la Confraternita dell'Immacolata Concezione organizza le feste pasquali dal 1731. La Confraternita oggi conta 33 consorelle e 31 confratelli e continua nel mantenere la tradizione pasquale. «Alle 9:30 partirà dall'oratorio partirà la processione con il Cristo risorto - spiega il priore, Alessandro Martini - accompagnata dalla Filarmonica Città di Imperia fino al Monte Marzucce dove avverrà la benedizione del paese e dell'intera vallata. Seguirà poi la Messa celebrata nel paese da don Teo Antinori, nella chiesa parrocchiale». La festa continua anche domani, giorno del "Lunedì dell'Angelo" con la Messa alle ore 11. Nel pomeriggio, subito dopo i Vespri ci sarà il tradizionale "Bacio del Cristo". «Abbiamo voluto concludere la festa - dice la prioressa, Alessandra Martini - dedicandola ai bambini in compagnia dei clown Fortunello e Marbella, gli allievi della scuola di Circo Mirtilla e con la compagnia Ops Teatro che presenterà lo spettacolo Bolle di sapone». Spazio anche alla fotografia, alla mostra "Festa in piazza" di Amelio Rotomondo e a esibizioni, acrobazie e al lancio di palloni aerostatici. (MVF)

## Domenica arte, musica e parole a Diano

DI PABLO G. ALOY

Lotto aprile, domenica della Divina Misericordia, alle ore 16, si terrà nell'oratorio tardo romanico di san Giovanni Battista, in Diano Castello, l'incontro dal titolo «Giuditta e le altre. Figure femminili complesse, nell'antichità greca e nella Bibbia». L'evento è organizzato e progettato dai docenti del liceo artistico Amoretti di Imperia. Il pomeriggio culturale sarà animato da varie professoresse dell'istituto imperiese. La docente Sara Zaghi, parlerà delle donne "terribili" nel mito greco. L'insegnante di religione, Franca Rainaldi, proporrà Giuditta e Yael, figure nell'Antico Testamento.

Infine la docente, Laura Comollo, esporrà il tema iconografico di Giuditta e Oloferne nella pittura del '500 - '600. L'iniziativa sarà frammazzata da un momento musicale, verranno eseguite alcune arie del repertorio rinascimentale e barocco dal clavicembalo della musicista Tiziana Zunino e dalla Cristina Rovaldi con il canto. La parte riguardante la figura di Giuditta verrà analizzata con l'aiuto di un videoproiettore, partendo da autori come Mantegna, Botticelli, Giorgione, Caravaggio e Reni. Yael, figura che incontriamo nel libro dei Giudici, verrà esposta tramite le opere di Artemisia Gentileschi, Palma il Giovane, De Bray e Bartolomeo Veneto. L'iniziativa è realizzata grazie alla gentile

concessione degli spazi da parte della parrocchia collegiata di san Nicola da Bari e con il patrocinio del comune di Diano Castello. Questo sarà il terzo evento organizzato dal liceo imperiese nel borgo. A Natale 2016 e 2017 hanno proposto mostre d'arte a tema sacro, inserite nell'ambito della rassegna presepiale. Così, sempre più il comune e la parrocchia, appartenenti alla Riviera di Ponente, si propongono come centri di offerta e svago culturale. Spaziano da momenti di musica sacra o profana ad altri incontri culturali, come la mostra quasi quarantennale dei presepi e le rassegne pittoriche e iconografiche, organizzate nei diversi periodi dell'anno, negli oratori sparsi nel centro storico.



Diano Castello, la parrocchiale

## Oggi e domani a Cervo i concerti dell'11° Festival

Cervo si riconferma luogo privilegiato per la musica e tutto ciò che ne gravita attorno. In tale ottica propone a coloro che vengono in vacanza nel periodo pasquale, numerosi momenti di evasione. Come da qualche anno a questa parte, vengono ripresentati, dal 28 marzo al 2 aprile 2018, i corsi di perfezionamento di musica (pianoforte, violino, violoncello, viola, contrabbasso, flauto e canto lirico) ed i concerti dell'undicesimo «Festival di Pasqua» organizzato dall'Associazione Mo-

zart Torino, sotto la direzione artistica del maestro Roberto Issoglio. I concerti si terranno presso la stupenda cornice barocca dell'Oratorio di S. Caterina. L'iniziativa propone oggi ben due eventi. Il primo alle ore 12, esecuzione di allievi e docenti, e alle ore 17, un concerto di soli docenti. La rassegna si concluderà domani con la rassegna, alle ore 16, di allievi e maestri. Il prezzo dei concerti è di 5 euro per le esecuzioni di docenti e allievi e di 10 euro per quelle dei soli docenti.



Messa del Crisma

## Giovedì Santo, tra i sacerdoti si respira aria di famiglia

DI MARCO ROVERE

«Fissare lo sguardo su Gesù»: è questa la nota caratteristica dell'omelia pronunciata dal Vescovo di Albenga-Imperia, Guglielmo Borghetti, nella cattedrale della città ingauna in occasione della Messa crismale. Una celebrazione che per il vescovo vuole avere aria di famiglia, con lui che pubblicamente ringrazia i suoi preti, dice loro "vi voglio bene", li incoraggia a «accogliere con affetto e tenerezza», li invita a «uno stile di vita umile, povero, sobrio». Un «grazie» che, a sua volta, alla fine della Messa, è ricambiato dal presbitero con le parole del vicario generale, Ivo Raimondo. Ai laici, Borghetti chiede di pregare per i loro preti, in particolare - hai detto rivolgendosi a quelli presenti in Cattedrale - «quando vedete la loro stanchezza o un calo di entusiasmo, quando vi sembra che non stanno dando tutto quello che vi aspettate, non giudicateli, state loro vicini, fate sentire loro il calore della comunità». Ed ha

aggiunto, sempre rivolto ai laici: «il dono più bello che potete fare loro è vivere intensamente la vocazione cristiana, che comporta il sentirvi non gregari, ma coresponsabili della vita e della missione della Chiesa». Al rapporto tra sacerdozio battesimale e ministeriale Borghetti dedica un significativo passaggio dell'omelia: «Felici noi se i nostri sacerdoti saranno tutti concentrati su Gesù, sommo ed eterno sacerdote e se, guardando al suo sacerdozio, impareremo a contemplare, stimare, onorare il sacerdozio di cui tutti noi siamo rivestiti in forza del nostro Battesimo! E se tutti noi presbiteri ricomprenderemo a contemplare, stimare, onorare il sacerdozio ministeriale al quale siamo stati chiamati e inseriti in forza del sacramento dell'Ordine!». Perché - ha sottolineato Borghetti - «siamo un popolo sacerdotale in quanto siamo partecipi della missione di Cristo profeta, sacerdote e re. Il battesimo ci rende tutti sacerdoti perché ci innesta nel corpo di Cristo e ci consacra per es-

sere nel mondo la manifestazione della comunione tra Dio e l'umanità». In proposito, il presule ingauno ha ripreso il Concilio, con la "Lumen Gentium": «Dal sacerdozio battesimale scaturisce un compito che accomuna tutti i fedeli e rende ragione della coresponsabilità di tutti i cristiani alla comune missione: "I battezzati vengono consacrati per formare un tempio spirituale e un sacerdozio santo, per offrire, mediante tutte le attività del cristiano, sacrifici spirituali, e far conoscere i prodigi di colui, che dalle tenebre li chiamò all'ammirabile sua luce. Tutti quindi i discepoli di Cristo (...) offrono se stessi come vittima viva, santa, gradevole a Dio, rendano dovunque testimonianza di Cristo e, a chi la richieda, rendano ragione della speranza che è in essi di una vita eterna". L'invito conclusivo del vescovo, infine, è nel segno della preghiera: «Il Signore ci doni sacerdoti santi, sapienti, esperti in umanità perché esperti di Cristo Gesù, radicati in Lui, di lui amici, unificati in Lui».

### Festa a Degna

Il 2 aprile, lunedì dell'Angelo, il vescovo Borghetti celebrerà la Messa, alle ore 16, nel santuario della Visitazione, a Degna, comune di Casanova Lerrone, in ricordo dei 400 anni della costruzione (1618). Nell'occasione si partirà in processione dalla chiesa parrocchiale, dove verrà benedetta la nuova Via Crucis, opera di Ennio Bestoso. Nel santuario sarà incoronata la statua lignea della Madonna, subito dopo portata in processione, alla quale parteciperanno anche le confraternite della zona.